

Tiratura: 27.680 enonauti, opinion leader e professionisti del vino - n. 104 - Luglio 2014 - Info: [iquadernidivinenews@winenews.it](mailto:iquadernidivinenews@winenews.it)  
[www.winenews.it](http://www.winenews.it) - Registrazione Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - A cura di Franco Pallini e Antonio Boco



Vendemmia: 2011  
Proprietà: Pieve de' Pitti  
Uvaggio: Sangiovese, Canaiolo,  
Malvasia Nera  
Bottiglie prodotte: 18.000  
Enologo: -  
Prezzo allo scaffale:  
€ 9,00-11,00

### Pieve de' Pitti Dop Chianti Superiore Cerretello

A nord del Comune di Terricciola, in alta Valdera, Pieve de' Pitti è azienda di grande fascino e bellezza, capace di mettere insieme qualcosa come 198 ettari tra boschi, campi coltivati, olivi e naturalmente vigneti. Il Cerretello è il Chianti Superiore dell'azienda e prende il nome da uno dei suoi poderi, dove sono coltivate le uve con cui è prodotto. Deriva da uve Sangiovese (per la stragrande maggioranza, circa il 90% del totale), Canaiolo e Malvasia Nera, provenienti da vigne di oltre 30 anni. Il vino ha colore brillante e di buona concentrazione, con profumi di ciliegia matura e qualche cenno agrumato. In bocca è abbastanza polposo, dotato di buon ritmo, con finale caldo e di bella dolcezza.



Vendemmia: 2011  
Proprietà: Famiglia Rocchi  
Uvaggio: Sangiovese, Canaiolo  
Bottiglie prodotte: 40.000  
Enologo: Luca D'Attoma  
Prezzo allo scaffale:  
€ 5,00-7,00

### Castelvechio Dop Chianti Santa Caterina

Adagiata a San Pancrazio, nel Comune di San Casciano Val di Pesa, Castelvechio appartiene alla famiglia Rocchi dal 1962. L'azienda, che alla metà degli anni Novanta ha conosciuto un profondo rinnovamento, vanta oltre settanta ettari di vigneto, su terreni ricchi di alberese ed arenaria. I vitigni principalmente coltivati sono Cabernet Sauvignon, Petit Verdot e Merlot, ma soprattutto i grandi classici della zona: Sangiovese, Canaiolo Nero, Trebbiano e Malvasia del Chianti. Il Chianti Santa Caterina 2011 è davvero gustoso, ben fatto e piuttosto godibile. Deriva da sole uve autoctone (Sangiovese e Canaiolo): ha profumi di viola e ciliegia, bocca fresca e ricamata su una bella timbrica territoriale.



Vendemmia: 2013  
Proprietà: Tenuta di Trecciano  
Uvaggio: Sangiovese  
Bottiglie prodotte: 40.000  
Enologo:  
Marco Rosati  
Prezzo allo scaffale:  
€ 5,00-7,00

### Tenuta di Trecciano Dop Chianti Colli Senesi

Una manciata di chilometri a sud-ovest di Siena. Eccola la tenuta di Trecciano, in uno spaccato paesaggistico straordinario, con la tipica terra rossa e i colli ricoperti da boschi. La vigna, circa 22 ettari in tutto, è letteralmente abbracciata da questo contesto. Così protetta cresce sicura e permette una perfetta maturazione delle uve. Sangiovese, ovviamente, insieme a Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah. Il Chianti Colli Senesi 2013 è vino davvero piacevole: ha toni freschi e floreali, giusto con una sfumatura erbacea in sottofondo. Il gusto è coerente, equilibrato, di gran beva e finale verticale.



Vendemmia: 2013  
Proprietà: Tenimenti Conti  
Borghini Baldovinetti  
Uvaggio: Sangiovese, Syrah  
Bottiglie prodotte: 300.000  
Enologo:  
Maurizio Alongi  
Prezzo allo scaffale:  
€ 8,00-10,00

### Fattoria San Fabiano Dop Chianti Superiore Etichetta Nera

San Fabiano ha storia da vendere. Appartiene alla famiglia Borghini Baldovinetti de' Bacci, casato illustre che diede suoi esponenti al governo dell'antica Repubblica Fiorentina. Attualmente è Gianluigi Borghini Baldovinetti con il figlio Averardo a proseguire la tradizione enologica della famiglia, con risultato apprezzabili su diversi fronti. Il Chianti Superiore Etichetta Nera 2012 è realizzato con Sangiovese (90%) e saldo di Syrah, elevati su terreni galestrosi. Un vino rosso dai profumi scuri, tostati, con folate di spezie e frutto carnoso. Bocca tannica, un filo asciutta sul finire.

## Editoriale

La mineralità non esiste

*Perdonateci per la perentorietà di questa affermazione che, evidentemente, è in parte una provocazione. Detto ciò, però, resta, tendenzialmente chiaro il fatto che questo descrittore, usato, o piuttosto abusato, nel raccontare un vino, possiede delle criticità non tanto e non solo semantiche, quanto e soprattutto, sul suo, chiamiamolo, "fondamento" principale e cioè la sua origine. Se ne parla e se ne è parlato molto. Da ultimo, in Spagna, dove è stato presentato uno studio decisamente articolato in cui le cause di quella che comunemente viene definita mineralità sono molteplici e risiedono, tra le altre cose, nei composti della sintesi organica della pianta, nell'influenza del suolo, a livello di struttura, consistenza e capacità di ritenzione idrica, nello stato nutrizionale del mosto, nella sua costituzione amminoacidica, negli interventi enologici di cantina, nel fondamentale impatto dei lieviti, fino agli effetti propri dell'affinamento in legno. Di certo, però, non c'è alcun rapporto diretto ed esclusivo tra il descrittore e la composizione chimica del terreno. Il che implica almeno un fatto: le semplificazioni non funzionano mai e nel mondo del vino ancora meno. Inferire immediatamente che un terreno, per esempio, vulcanico, apporta sensazioni minerali, o presunte tali, nei vini ottenuti in quel particolare "habitat" è semplicemente una sciocchezza.*

Buona lettura  
Antonio Boco  
Franco Pallini



Vendemmia: 2013  
Proprietà: Famiglia Paladin  
Uvaggio: Sauvignon  
Bottiglie prodotte: 40.000  
Enologo: Leonardo Valenti  
Prezzo allo scaffale: €  
17,00-19,00

## Bosco del Merlo Dop Lison Pramaggiore Sauvignon Blanc Terranio

Quello creato dalla famiglia Paladin è un marchio decisamente noto nel mondo del vino, capace nel tempo di scalare posizioni su posizioni e di attestarsi tra le più importanti realtà del Paese. Numeri importanti e progetti articolati, guidati da una precisa filosofia aziendale e produttiva, che non mancano di affermare con forza e valorizzare i territori di appartenenza. E' senz'altro questo il caso di Bosco del Merlo, vera e propria "azienda giardino della famiglia Paladin", al confine tra Veneto e Friuli, nella nota zona vinicola di Lison Pramaggiore. Qui i filari di vite sono allevati con cura amorevole, così come ogni gesto è compiuto con un occhio rivolto alle tematiche ambientali e dell'eco-compatibilità. Un vero e proprio "Progetto Natura" che la famiglia ha voluto mettere in campo, in maniera romantica quanto concreta. I membri dell'azienda non hanno dubbi e sentenziano forte: "ci teniamo che nei nostri roggi si posino garzette e aironi, che nelle acque limpide prosperi la piccola fauna ittica tipica, che tra l'erba e nelle siepi continuino serenamente a nidificare gli uccelli tipici delle nostre terre, sotto l'occhio acuto dell'implacabile poiana". Tutto molto affascinante. Tornando alla vigna e al vino, da sottolineare la particolare posizione in cui si trova l'azienda. I terreni sono costituiti dal "caranto", in un contesto tipico, argilloso-limoso. Un terroir che beneficia inoltre delle brezze marine da un lato e dell'influsso delle Prealpi Carniche dall'altro, a creare un microclima ideale, ricco di escursioni termiche. Tutte caratteristiche di grande importanza per la realizzazione di vini fini, di bella personalità e freschezza, concepiti a partire da uve locali come da vitigni internazionali. Tra i bianchi, buone sensazioni sono arrivate dal Lison Pramaggiore Sauvignon Blanc Terranio 2013. Un vino d'impatto che non perde di vista l'equilibrio, caratterizzato da profumi bilanciati tra note tropicali di ananas, melone, pera e ribes nero, ben avvolto dai cenni lievemente vegetali tipici della varietà. L'attacco in bocca è maturo e carnoso ma la buona acidità regala un sorso di buon allungo, mai pesante o eccessivamente materico.

Vendemmia: -  
Proprietà: Haderburg  
Uvaggio: Pinot Noir, Chardonnay  
Bottiglie prodotte: 18.000  
Enologo: -  
Prezzo: € 16,90  
Bottiglia acquistata il 3 Luglio all'Ipercoop  
Collestrada di Perugia

## Haderburg Alto Adige Spumante Brut Metodo Classico

E' davvero incredibile come, negli ultimi anni, l'Italia sia diventata un Paese dove gli spumanti si producono praticamente ovunque. Molte le novità, insomma, a onor del vero spesso modeste, pensate in termini più commerciali che qualitativi, senza le necessarie competenze né tantomeno i giusti terroir. Tra le realtà di spicco, ovvero tra le aziende che si sono segnalate in tempi non sospetti per la produzione di bollicine originali e gustose, c'è senza dubbio la cantina altoatesina Haderburg. Il semplice Brut è metodo classico delizioso, con richiami di crosta di pane e mela gialla, ben calibrato e di ottima persistenza.

Vendemmia: 2009  
Proprietà: Sergio Mottura  
Uvaggio: Grechetto  
Bottiglie prodotte: -  
Enologo: Giandomenico Negro  
Prezzo: € 15,50  
Bottiglia acquistata il 3 Luglio all'Ipercoop  
Collestrada di Perugia

## Sergio Mottura Latour a Civitella

Sergio Mottura è uno dei più importanti vignaioli dell'Italia centrale (sarebbe riduttivo relegarlo entro i confini della sua regione: il Lazio), grande interprete di vini bianchi e massimo esperto di Grechetto. E' proprio questa varietà, così controversa e solo in parte espressa nelle sue potenzialità, a rappresentare un vero e proprio pallino della proprietà. Il Latour a Civitella è, in questo ragionamento, un'espressione massima. Proviene da cinque vigne aziendali e affina in carati di rovere, ha naso pronunciato di burro, frutta matura e agrumi, bocca coerente, sapida, con finale di vaniglia.

Vendemmia: 2012  
Proprietà: Ceretto  
Uvaggio: Arneis  
Bottiglie prodotte: 600.000  
Enologo: Alessandro Ceretto  
Prezzo: € 13,50  
Bottiglia acquistata il 3 Luglio all'Ipercoop  
Collestrada di Perugia

## Ceretto Dop Langhe Arneis Blangè

Difficile descrivere il progetto Ceretto in poche righe, visto che parliamo di un'azienda al tempo stesso storica e molto innovativa su più fronti, con tanti progetti fuori e dentro il bicchiere. A conferma di questo, non parleremo dei grandi vini rossi di Langa di questa famiglia ma certamente di uno dei suoi vini più famosi: il bianco Blangè. Brand ormai stranoto tra i consumatori, è un Arneis delizioso, fresco, con un leggero perlage. Il nome deriva da boulanger, il panettiere dei francesi insediati molti anni orsono nelle vicinanze di Cherasco. L'etichetta, moderna e irriverente, è stata creata dal designer milanese Silvio Coppola.

Vendemmia: 2010  
Proprietà: Belisario  
Uvaggio: Verdicchio  
Bottiglie prodotte: 50.000  
Enologo: Roberto Potentini  
Prezzo: € 10,99  
Bottiglia acquistata il 3 Luglio all'Ipercoop  
Collestrada di Perugia

## Belisario Dop Verdicchio di Matelica Cambrugiano Riserva

Quando si parla di Verdicchio di Matelica, è praticamente impossibile non citare l'esempio Belisario. Grande nei numeri, con i suoi 300 ettari di vigna coltivata è il più importante produttore della denominazione, con un'attenzione alla qualità davvero alta per questo tipo di azienda. Siamo nell'Alta Valle Esina dove il clima è continentale per le importanti escursioni termiche ma sostanzialmente mediterraneo per via di luce e temperature medie. Il Verdicchio Cambrugiano è un riferimento dalla storia lunga e lastricata di successi. Ricco e allo stesso tempo maturo, complesso quanto profondo, la versione 2011 ha soprattutto polpa e grande sapidità.



I migliori vini italiani ed internazionali  
protetti da chiusure high tech

[www.iononsodtappo.it](http://www.iononsodtappo.it)



**AMORIM  
WE CORK  
BETTER**  
[www.amorimcorkitalia.com](http://www.amorimcorkitalia.com)





Vendemmia: 1982  
Proprietà: Famiglia Fourmon  
Uvaggio: Chardonnay, Pinot  
Noir, Pinot Meunier  
Quotazione: € -

## Joseph Perrier Champagne Cuvée Royale Brut Vintage

Joseph Perrier è una piccola Maison (produzione complessiva tra le 750 mila e le 800 mila bottiglie), capace però di declinare i tratti tipici dei grandi se non dei grandissimi Champagne. L'azienda, di proprietà della stessa famiglia da quattro generazioni, si trova a Châlons, e, nella scelta dei suoi uvaggi, mette sempre in primo piano lo Chardonnay. Un elemento che ne caratterizza la cifra stilistica tutta all'insegna della freschezza e della profondità sia aromatica che gustativa. Come nel caso di questa Cuvée Royal Vintage 1982, un vino incredibilmente vivo e quasi sconvolgente per fragranza e per ulteriore margine di resistenza al passare del tempo. I profumi non sono per nulla evoluti, articolandosi tra cenni agrumati e lievi note di lievito. L'apporto della carbonica è decisamente delicato. Ma quello che veramente colpisce è la sua progressione gustativa ritmatissima e verticale, profonda e dalla intensa nota salina in chiusura. Joseph Perrier è distribuito in Italia in esclusiva da Banfi Distribuzione.

## "fermo email"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

### Roberto Snidarcig, Collio Sauvignon Tiare 2013

Al concorso di Bordeaux dedicato ai Sauvignon del mondo, quest'anno la "medaglia d'oro e il trofeo speciale", una "accoppiata" mai attribuita prima ad un vino italiano, sono andati al Collio Sauvignon Tiare di Roberto Snidarcig. Si tratta di un vino dai profumi varietali ampi e complessi, che vanno dai sentori di fiori di sambuco e foglia di pomodoro, alle note agrumate. Al gusto ha carattere e struttura, persistenza e armonia. Una interessante freschezza lo completa adeguatamente. Regge il confronto col tempo.

**Michele Biscardi**  
Giornalista-pubblicista



Vendemmia: 2012  
Proprietà: Viticoltori Senesi Aretini  
Uvaggio: Sangiovese, Merlot  
Bottiglie prodotte: 300.000  
Enologo: Maurizio Castelli, Mery Ferrara  
Prezzo allo scaffale: € 5,00-7,00

## Viticoltori Senesi Aretini Dop Chianti

La "Viticoltori Senesi Aretini" di recente ha cambiato impostazione tecnica e ha finalmente guardato con determinazione al percorso della qualità, concentrandosi in un attento lavoro di ristrutturazione tecnica e umana. La cantina sociale, nata nel 1971, a cavallo fra la Provincia di Arezzo e Siena, ha articolato la propria offerta, pur non tralasciando produzioni classiche come il Chianti, oggetto del nostro assaggio. Questo rosso si presenta con profumi di buona pulizia, con note fruttate in evidenza e freschezza diffusa. Freschezza che ritroviamo anche al gusto, dove il vino è condotto da buon ritmo che dona al sorso godibilità e fragranza.

Vendemmia: 211  
Proprietà: Gruppo Italiano Vini  
Uvaggio: Sangiovese, Merlot, Canaiolo  
Bottiglie prodotte: 160.000  
Enologo: Alessandro Zanette  
Prezzo allo scaffale: € 8,00-10,00

## Melini Dop Chianti Chianti Governo all'uso Toscano

Storia antica, quella della Melini. Un percorso vitivinicolo incredibile, capace di attraversare epoche, mode e tendenze del vino italiano, fotografandone i tratti salienti e raccontando con dovizia di particolari i suoi aspetti più affascinanti. Diversi i passaggi di mano: dalla Buitoni di Perugia alla Martini&Rossi, fino all'ultimo approdo al Gruppo Italiano Vini. Ovviamente molti i vini prodotti da questa autentica ammiraglia, con fasce e tipologie di varia natura. Il Chianti Governo all'uso Toscano è un evidente omaggio alla tradizione più nobile della Regione. Il 2011 ha profumi vinosi e sorso repentino.

Vendemmia: 2011  
Proprietà: Lanciola  
Uvaggio: Sangiovese, Merlot  
Bottiglie prodotte: -  
Enologo: Stefano Chioccioli  
Prezzo allo scaffale: € 8,00-10,00

## Lanciola Dop Chianti Colli Fiorentini

Azienda toscana di una certa rilevanza, Lanciola sorge nei pressi di Pozzolatico, Impruneta, sui Colli Fiorentini. E' qui che si trovano i circa ottanta ettari di proprietà, di cui la metà dimorati a vigneto, senza dimenticare la storica e importante presenza dell'olivo. Appartenuta ai Ricci, famiglia nobile al tempo dei Medici, ha conosciuto il successo contemporaneo grazie alla famiglia Guarnieri. Ampio il catalogo aziendale, tra cui ovviamente il Chianti Colli Fiorentini. La versione 2011 ha una nota tostata e fruttata che persiste tanto al naso quanto in bocca, chiusa da sensazioni fresche ma un po' crude sul piano tannico.

Vendemmia: 2013  
Proprietà: Bindi Sergardi  
Uvaggio: Sangiovese  
Bottiglie prodotte: 30.000  
Enologo: Stefano Di Blasi  
Prezzo allo scaffale: € 7,00-9,00

## Bindi Sergardi Dop Chianti Colli Senesi Al Canapo

I Colli, Mocenni (in Chianti Classico), Marciannella. Queste le diverse fattorie di Bindi Sergardi, nome noto della viticoltura Toscana, figlia di un progetto incredibile che si tramanda. All'interno della stessa famiglia, dal 1349! Moltissimi gli ettari di proprietà, così come quelli dimorati a vigneto, tutti protesi alla ricerca della qualità, in molti casi ancorata ai vini tipici dei rispettivi terroir. Il Chianti Colli Senesi Al Canapo 2013 ha colore classico, piuttosto tenue, e naso vinoso, con ampi e puliti cenni floreali di papavero. In bocca è coerente e scorrevole: non di grande complessità ma di ottima e facile beva.



Vendemmia: 2009  
Proprietà: Bill Harlan  
Uvaggio: Cabernet Sauvignon,  
Petit Verdot  
Bottiglie prodotte: 12.000  
Prezzo allo scaffale: € -

## Promontory Estate

### Cabernet Sauvignon Napa Valley

Bill Harlan, fin dal 1996, produce alcuni tra i vini più importanti degli Stati Uniti. Dalla sua cantina escono solidi e intensi tagli Bordolesi che hanno fatto un po' la storia della Napa Valley e delle sue potenzialità enoiche, rivaleggiando ad armi pari non solo con i classici vini della Gironda ma anche con gli stessi Supertuscan che tanto successo hanno avuto proprio in Usa. Dal progetto "Promontory", l'ultimo passo di una carriera fitta di scommesse rivelatesi sempre vincenti, arriva questo Cabernet Sauvignon quasi in purezza (nel suo uvaggio è compresa una piccolissima quota percentuale di Petit Verdot). Si tratta di un vino decisamente solido e complesso. I profumi sono complessi e molto concentrati, anche, e forse, per un affinamento in legno molto lungo (28 mesi). La progressione gustativa rivela una notevole ricchezza materica a scapito, però, di una fluidità del sorso che ancora resta tendenzialmente faticoso, anche per l'estrema giovinezza di questo vino. Un prodotto importante, nel solco della tradizione enologica a stelle e strisce.

I quaderni di  
**WineNews**  
CRITICA ENOLOGICA

### INFORMAZIONI:

☎ 3295472394 (Antonio Boco)

3470712457 (Franco Pallini)

il lunedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

✉ [iquadernidivinenews@winenews.it](mailto:iquadernidivinenews@winenews.it)

Questa newsletter è inviata esclusivamente ad indirizzi e-mail che ne hanno dato consenso. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 la informiamo che tutti i destinatari della e-mail sono in copia nascosta (Privacy L. 75/96). Qualora il messaggio pervenga anche a persona non interessata, è possibile rimuovere l'indirizzo dalla nostra mailing list inviando una e-mail a [iquadernidivinenews@winenews.it](mailto:iquadernidivinenews@winenews.it) specificando la rimozione dalla lista dei destinatari della newsletter. Tendiamo ad evitare fastidiosi multipli invii, ma laddove ciò avvenisse La preghiamo di segnalarcelo e ce ne scusiamo sin d'ora. Grazie.

## Cosa vende

L'Enoteca avellinese Garofalo (Corso Europa, 16; <http://www.garofalowine.it>) propone, evidentemente un'ampia scelta dei vini irpini, spaziando però nel meglio dell'enologia italiana e con qualche mirata digressione sui vini esteri, Champagne in testa:

### Altemasi, Trendoc Brut 2005 - € 9,51

Dal colosso trentino Cavit uno spumante pulito e di buon ritmo

### Feudi di San Gregorio, Taurasi 2008 - € 16,22

Rosso importante dal carattere netto e dalla beva intensa

### La Monacesca, Verdicchio di Matelica 2011 - € 7,71

Produttore storico della zona propone vini sempre godibili e ben fatti

### Mionetto, Cuvée Sergio 1887 Rosè Luxury Collection - € 7,04

Immacabili, specie di questi tempi, le bollicine venete

### Palari, Rosso del Soprano 2010 - € 12,81

Affascinante, come sempre, la produzione di questa azienda del messinese

### Caccia al Piano, Bolgheri Rosso Ruit Hora 2011 - € 9,52

Probabilmente una delle denominazioni toscane più gettonate

### Peter Dipoli, Alto Adige Voglar 2011 - € 13,74

Tutto il fascino della produzione bianchista altoatesina

### Velenosi, Rosso Piceno Roggio del Filare 2009 - € 17,92

Vino ampio, appagante, capace di non lasciare indifferenti

### Elena Fucci, Aglianico del Vulture Titolo 2011 - € 18,59

L'altra faccia, nobile, dell'Aglianico

### Colli di Lapio, Fiano Romano Clelia 2012 - € 10,46

Un grande bianco sempre con un prezzo decisamente concorrenziale

## Cosa consiglia

Ed ecco una selezione del meglio dell'Enoteca Garofalo

### Biondi Santi, Brunello di Montalcino 2008 - € 66,61

Un classico decisamente senza tempo

### David Leclapart, Champagne Brut Blancs de Blanc Cuvée L'Artiste € 81,98

Una delle voci nuove e più interessanti dell'intero panorama delle bollicine transalpine

### Speri, Amarone della Valpolicella Vigneto Sant'Urbano 2009 - € 36,38

Una delle interpretazioni più riuscite del rosso veronese per eccellenza

### Tua Rita, Redigaffi 2008 - € 130,68

Uno dei Merlot di riferimento dell'intera produzione nazionale

### Tenuta San Guido, Bolgheri Sassicaia 2011 - € 119,11

Il vino bolgherese per eccellenza

### Giacomo Conterno, Barolo Cascina Francia 2009 - € 102,47

Un vino sempre sorprendente per bevibilità, ritmo, eleganza e intensità

### Gaja, Barbaresco 2009 - € 103,67

Un vino-simbolo per tutta l'enologia del Bel Paese

### Bollinger, Champagne Brut La Grand Année 1999 - € 127,05

Uno dei simboli delle bollicine francesi

### Mastroberardino, Taurasi Radici 1995 - € 35,82

Un vino di grande classe, capace di non sentire il tempo che passa

### Passopisciaro, Passopisciaro 2009 - € 21,78

Un rosso di temperamento prodotto nel territorio più in voga della Sicilia: l'Etna

## I numeri della Francia enoica

Un po' di numeri non fanno mai male e dare uno sguardo a quelli della Francia costituisce, da un lato un confronto necessario e, dall'altro, l'apertura ad una serie di riflessioni anche imprevedibili. La superficie a vigneto francese è di circa 755.000 ettari (448.000 ettari di Aop, 75.000 ettari a Cognac, 192.000 ettari a Igp e 60.000 senza indicazione). In 12 anni la superficie complessiva del vigneto transalpino è scesa del 14% (quello spagnolo del 22% e quello italiano del 15%). La produzione di vino francese oscilla tra i 43 e i 50 milioni di ettolitri annui (la media fra 2008 e 2012 è stata di 45,5 milioni), ripartita per il 47% in vini Aop, per il 28% in Igp e per l'8% in vini senza indicazione, mentre il 17% è dedicata ai vini per la distillazione. I rendimenti medi sono tra i 44 e i 58 ettolitri ad ettaro a seconda delle annate. Circa il 17% del vino mondiale è francese. La produzione francese, tra 2008 e 2012, è diminuita del 22% in Spagna del 18% e in Italia del 13%. Il valore del vino francese è stimabile in quasi 12 miliardi di euro, le aziende francesi che fatturano più di 2 milioni di euro fatturano complessivamente 16 miliardi di euro. Il fatturato delle imprese del comparto spiriti-vino è di 27 miliardi di euro. Il fatturato dell'export del comparto vino francese vale 10 miliardi di euro (il 47% di questo è costituito dal 10% del volume di vino esportato). Il comparto occupa più di 600.000 lavoratori, tra diretti e indiretti, e rappresenta oltre il 15% del valore della produzione agricola. In Francia si consuma intorno ai 50 litri di vino procapite, erano 100 nel 1975. (Fonte: FranceAgriMer)

*"La Foresteria" (Contrada Passo di Gurra, Menfi; tel. 0925195 5460; www.planetaestate.it) è il simbolo dello stile e dell'ospitalità della famiglia Planeta, celeberrima casa vinicola siciliana, tra le più conosciute e apprezzate d'Italia. Si trova sulla costa sud occidentale dell'isola, tra Selinunte e Agrigento, ed è in pratica un borgo di case rurali immerso tra vigne e olivi, a due passi dalla spiaggia di Porto Palo. Accoglienza e ristorazione, ovviamente, oltre che scuola di cucina. Qui la tradizione culinaria siciliana vive di vita moderna, senza dimenticare o spostarsi di un passo dall'eccellenza delle materie prime e della tradizione. Si può cominciare con l'arancina di sgombero o i salmoncini di gambero rosso e proseguire con le linguine con le sarde o lo gnocco di ricotta con ricci e piselli. Tra i secondi, ecco il merluzzo al "latte", prezzemolo e limone, così come il cous cous di bidì con pesce cotto e crudo. Tra i dolci non mancano gelati e sorbetti golosissimi. La nostra preferenza? Gelato alla salvia con albicocche e mousse di nocciole e sorbetto di pesche e passito di Noto, crema al limone e biscotto di mandorle. Carta dei vini incentrata sulla produzione della griffe di Menfi, più una dedicata alla produzione italiana e non solo.*

## La top five de "La Foresteria"

**Planeta, Cometa 2013 - € 26,00**

**Planeta, Brut Metodo Classico - € 25,00**

**Planeta, Cerasuolo di Vittoria 2012 - € 16,00**

**Planeta, Sito dell'Ulmo Merlot 2010 - € 28,00**

**Planeta, Santa Cristina 2009 - € 26,00**

## Non solo vino

### Moreno Cedroni

#### Trippa di coda di rospo in umido

All'estero spopolano ma in Italia le conserve gourmet e le scatolette in genere tendono ad essere ancora associate a cibi di bassa qualità, lontani dai desideri degli appassionati. Tra gli chef che per primi hanno creduto a questi formati, invertendo la tendenza, c'è senza dubbio Moreno Cedroni (www.morenocedroni.it), cuoco estroso e uno dei migliori rappresentanti della cucina italiana. Molte le sue creazioni tra cui questa "trippa". Buonissima, lo chef marchigiano la interpreta unendo la trippa di coda di rospo a lardo, pomodoro, grana padano, verdure, erbe aromatiche, brodo di pesce e un pizzico di sale.



## La Pina

Nome d'arte di Orsola Branzi, fiorentina di nascita ma milanese d'adozione, è una rapper, conduttrice radiofonica e televisiva italiana. Ha debuttato come rapper facendo parte della crew tutta al femminile Le Pine, da cui ha poi tratto il suo nome d'arte. Dopo aver collaborato in diverse occasioni con gli Otierre, ha esordito con un suo primo album nel 1995, a cui ne sono seguiti altri due rispettivamente nel 1998 e nel 2000, nati dalla collaborazione con Giuliano Palma e Patrick dei Casino Royale. Negli anni Novanta debutta anche come speaker radiofonica, poi diventata la sua principale attività negli anni Duemila, e come conduttrice televisiva, lavorando per Rai 2, Gay.tv e DeeJay Tv. Dal 1999 è una delle voci storiche di Radio DeeJay, dove da oltre dieci anni conduce il programma del tardo pomeriggio Pinocchio, insieme a Diego Passoni.

### Greco di Tufo

### Amarone

### Chianti Classico

